

Novità importanti per i congedi parentali dei lavoratori



Lo scorso mese di agosto è entrato in vigore il decreto legislativo n. 105/2022 in materia di **maternità, paternità e congedi parentali**, finalizzato a «conseguire la **condivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne** e la parità di genere in ambito lavorativo e familiare».

Sulle novità apportate dal decreto si è recentemente espresso l'Inps con circolare n. 122 del 27 ottobre scorso (precedentemente, lo stesso Inps aveva pubblicato il messaggio n. 3066 del 4-8-2022 e l'Ispettorato nazionale del lavoro aveva fornito

indicazioni con la nota n. 9550 del 6-9-2022).

Tra le principali novità introdotte vi è il nuovo **congedo di paternità obbligatorio**, che sostituisce il congedo obbligatorio del padre e il congedo facoltativo del padre ed è riconosciuto a tutti i **lavoratori dipendenti, compresi i domestici e gli agricoltori a tempo determinato**.

Esso dà diritto a un'**indennità giornaliera pari al 100%** della retribuzione, corrisposta mediante **anticipo** da parte dei **datori di lavoro** e successivo conguaglio degli importi con l'Inps, salvo alcuni casi specifici in cui l'indennità è erogata direttamente dall'Istituto

Il decreto **aumenta il limite massimo dei periodi di congedo parentale indennizzati** dei lavoratori dipendenti, portandolo da sei a nove mesi totali. Inoltre, per la prima volta, viene riconosciuto anche ai **padri lavoratori autonomi** il diritto a 3 mesi di congedo parentale. Il provvedimento, infine, introduce la possibilità di **indennizzare** periodi antecedenti i due mesi prima del parto, in caso di **gravidenza a rischio** delle **lavoratrici autonome**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 3t/2022

Come cambiano i congedi parentali

di T. Pagano

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*